



PIATTAFORMA CONDIVISA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL PACKAGING E DEI MATERIALI PER IMBALLAGGIO DEI PRODOTTI ALIMENTARI

In collaborazione con

Versione 1.0 Ottobre 2006



ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO
The ITALIAN INSTITUTE of PACKAGING



INDICOD-ECR

Istituto per le imprese di beni di consumo

Member of



PIATTAFORMA CONDIVISA PER LA RINTRACCIABILITÀ DI PRODOTTI E MATERIALI PER IMBALLAGGIO DI PRODOTTI ALIMENTARI

Le aziende produttrici ed utilizzatrici di packaging e materiali di imballaggio, coordinati da Indicod-Ecr, hanno elaborato una piattaforma condivisa per l'implementazione e la gestione dei sistemi di Rintracciabilità.

La piattaforma è stata realizzata da un gruppo di lavoro congiunto di amplissima rappresentanza nei comparti della produzione di packaging e oggetti per imballaggio di prodotti alimentari, dell'industria agroalimentare e della Grande Distribuzione Organizzata e presenta caratteri di assoluta unicità nel panorama delle iniziative che affrontano il tema Rintracciabilità con una logica e una prospettiva di sistema. Il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione dell'**Istituto Italiano Imballaggio**, network associativo di primaria importanza nell'industria del packaging, di ampia rappresentanza di tutte le filiere caratteristiche del settore.

Il primo obiettivo di questo impianto è quello di adottare un approccio comune nella gestione operativa che eviti il proliferare di sistemi proprietari e non comunicanti tra loro. La piattaforma ha naturalmente i caratteri di un accordo volontario ed è orientata a perseguire, in carenza di specifiche indicazioni applicative del Reg. (CE) n° 1935/2004¹, un obiettivo di risultato: **garantire le condizioni per un pronto e puntuale prelievo dal mercato del prodotto non conforme e un'adeguata e rapida informativa alle autorità di controllo**. La piattaforma non si limita a definire degli obiettivi, ma qualifica ed esplicita gli interventi operativi richiesti alle aziende.

La base dell'accordo riguarda il contenuto della soluzione operativa. In particolare in essa è esplicitato un sistema condiviso di requisiti tecnici per tracciare i flussi di prodotto negli scambi tra operatori.

La base tecnica e procedurale permette di rintracciare uno specifico lotto di prodotto attraverso le tracce lasciate nella filiera dalle unità logistiche con cui il prodotto viene trasferito e immagazzinato.

¹ In riferimento, in particolare, all'Articolo 17 del Reg. (CE) 1935/2004 nel quale viene posto l'obiettivo di assicurare la rintracciabilità dei prodotti da contatto lungo tutto la filiera.

TRACCIABILITÀ¹

La piattaforma condivisa è fondata sull'individuazione delle *Entità Tracciabili* e sull'adozione degli standard GS1 per la loro identificazione. In particolare la soluzione tecnica è basata sull'identificazione delle unità commerciali² e delle unità logistiche.

Per l'unità commerciale è fondamentale l'identificazione univoca tramite Global Trade Item Number (GTIN), che può essere reso attraverso le simbologie³ EAN-13, ITF-14, GS1-128 nel rispetto dei requisiti delle specifiche applicazioni.

Aspetti tecnici d'identificazione e scambio informazioni

Nel rapporto di consegna da produttore⁴ ad utilizzatore⁵ dei prodotti e materiali per imballaggio, il set di informazioni da inserire nel flusso combinato etichetta unità logistica-documento di consegna è stato definito come segue:

1. Numero Pallet (SSCC)
2. Codice Unità Commerciale (GTIN)
3. Quantità⁶
4. Codice Lotto
5. Data di Scadenza (dove necessario)

L'unità Commerciale dovrà prevedere in generale una etichetta o la stampa diretta del codice standard di identificazione dell'unità stessa (GTIN) e del codice Lotto almeno in chiaro. Laddove l'unità commerciale diventi essa stessa l'unità elementare delle transazioni commerciali (unità commerciali non "consolidate" in unità logistiche) è fortemente raccomandato che anche il codice Lotto venga rappresentato in formato codificato con la simbologia GS1-128. In linea del tutto generale la sicurezza, l'efficienza e l'efficacia dei processi gestiti attraverso la lettura automatica delle informazioni codificate, suggeriscono la necessità di tendere rapidamente ad una soluzione che preveda la codifica con simbologia GS1-128 di entrambe le informazioni previste per l'unità commerciale (GTIN e Lotto).

L'unità logistica dovrà prevedere una etichetta da apporre nel rispetto delle indicazioni derivate dalle specifiche tecniche di utilizzo dello standard GS1-128 e contenente le informazioni sopracitate secondo il seguente schema:

- a. Unità Logistica **Mono-Prodotto Mono-Lotto**: Codice SSCC, Codice Unità Commerciale (GTIN), Quantità, Lotto, Data di Scadenza (dove prevista)
- b. Unità Logistica **Mono-Prodotto Pluri-Lotto**: Codice SSCC, Codice Unità Commerciale (GTIN), Quantità
- c. Unità Logistica **Pluri-Prodotto Pluri-Lotto**: Codice SSCC

² Per unità commerciale si potrà far riferimento ad un singolo item o a un raggruppamento standard di più items contenuti in un imballo secondario. La scelta spetta all'azienda produttrice e sarà determinata in funzione dei formati di commercializzazione, della tipologia di flussi distributivi e del livello di dettaglio con cui l'azienda vuole "seguire" il proprio prodotto. In alcuni casi, le particolarità del processo di utilizzazione del materiale d'imballaggio, suggeriscono in modo oggettivo l'utilità di ricorrere a livelli di identificazione di maggior dettaglio.

³ Per approfondimenti e dettagli rimandiamo al "Manuale delle Specifiche Tecniche GS1".

⁴ Per produttore si fa riferimento alle aziende che producono materiali d'imballaggio.

⁵ Per utilizzatore si fa riferimento alle Aziende Agroalimentari che introducono il "materiale di contatto" nel proprio processo produttivo e Aziende Distributive che utilizzano il materiali di contatto nella fase di confezionamento a punto vendita.

⁶ La quantità farà riferimento al numero di unità commerciali che compongono l'unità logistica. Dove necessario, nel caso di prodotti a quantità variabile, sarà necessario inserire, in aggiunta, anche una indicazione della quantità rispetto a specifiche unità di misura (kg, m, ecc.)

In tutti i casi le medesime informazioni devono comparire sull'etichetta anche espresse in chiaro.

Il documento di spedizione conterrà le informazioni secondo il seguente schema:

- a. Unità Logistica Mono-Prodotto Mono-Lotto:
 1. SSCC
 2. Codice Unità Commerciale (GTIN)
 3. Quantità
 4. Lotto
 5. Data di Scadenza (dove prevista)

- b. Unità Logistica (Mono-Prodotto o Mista) Pluri-Lotto
 - a. Se per ogni lotto **è definibile** con certezza la relativa quantità, le informazioni sono quelle previste per il caso a)
 - b. Se per ogni lotto **non è definibile** con certezza la relativa quantità, comparirà il riferimento all'identificatore dell'unità logistica (SSCC), al Codice Unità Commerciale (GTIN) e alla quantità totale per quel codice prodotto. Saranno poi indicati a livello descrittivo i lotti e le date di scadenza possibili per quel codice prodotto (GTIN)

Il documento di spedizione dovrà essere configurato con le seguenti modalità:

Documento Elettronico⁷ basato sugli standard EDI (EANCOM®, Euritmo, XML) associato all'identificatore pallet (SSCC). Il documento elettronico standard veicolato attraverso Euritmo o standard EDI può essere caricato nei sistemi informativi del destinatario o stampato direttamente dalla piattaforma Euritmo.

È raccomandato in tutti i casi, ove possibile, l'utilizzo del documento elettronico standard per semplicità di acquisizione delle informazioni e flessibilità nella gestione delle stesse.⁸

⁷ Nei casi in cui risulta impossibile il ricorso allo scambio elettronico dei documenti le aziende potranno far ricorso al Documento Cartaceo (Documento di Trasporto) o, nei casi in cui la struttura di informazioni previste non possa essere riprodotta nel documento tradizionale, in un documento allegato e univocamente ricollegabile al relativo documento di trasporto.

⁸ I casi di reso merce per difformità di tipo amministrativo e/o contrattuale (prodotto non vendibile) sono trattati dal punto di vista del corredo informativo con il principio di reciprocità documentale e quindi i relativi flussi devono riportare le informazioni su Codice Articolo (GTIN), Quantità, Codice Lotto e Data di Scadenza (se prevista) se i flussi originali ne erano provvisti.

RINTRACCIABILITÀ

Il secondo pilastro della piattaforma consta di una procedura condivisa per la gestione delle non conformità, in termini di rintracciabilità del prodotto ed eventuale informativa alle autorità di controllo. A questi fini le aziende interessate potranno agire tanto più puntualmente e selettivamente quanto più puntuale e selettiva è la soluzione di identificazione applicata al prodotto.

La segnalazione di non conformità, comunque rilevata⁹, deve essere rimessa immediatamente al **produttore** il quale segnalerà ad ogni primo anello a valle gli elementi utili per individuare la merce e precisamente:

- l'identificatore dell'unità logistica (SSCC)
- il codice prodotto (GTIN) e il Lotto
- le coordinate della consegna

Ogni anello successivo utilizzerà questo schema di identificazione dei flussi in entrata per individuare gli ulteriori destinatari di una eventuale attività di redistribuzione e segnalare loro l'invio di prodotto non conforme.

In tutti i casi l'azienda utilizzatrice di materiali di imballaggio fa affidamento su una segnalazione di non conformità proveniente dal primo anello a monte e ricerca a sistema e visivamente a riserva il prodotto/lotto segnalato.

Obiettivo comune è naturalmente il richiamo selettivo del solo lotto non conforme, eventualmente attraverso il richiamo delle relative unità logistiche.

La realizzazione operativa della piattaforma condivisa prevede quindi:

Azioni dell'azienda di produzione

- Unità commerciale o imballo: identificazione prodotto¹⁰ con codice standard (GTIN) e lotto almeno in chiaro
- Registrazione del legame Lotto-Identificatore Pallet (SSCC)-Destinatario Merce
- Etichettatura dell'unità logistica con Identificatore Pallet (nei casi in cui previsto indicazione di Codice prodotto, Lotto, Quantità, Data di Scadenza)
- Invio Documento di consegna in formato cartaceo o elettronico con Identificatore Pallet (SSCC), Codice Prodotto (GTIN) e quantità, ove possibile suddivisa per Lotto e Data di Scadenza
- Segnalazione di non conformità con indicazione di Identificatore Pallet (SSCC), Codice Prodotto (GTIN), Lotto da ricercare e tutte le informazioni concordate utili ad una rapida identificazione del prodotto

Azioni dell'azienda utilizzatrice

- Carico merce attraverso la gestione combinata di Etichetta Pallet e/o Etichetta Unità Commerciale e/o Documento di Spedizione cartaceo o elettronico (Id Pallet SSCC-GTIN-Lotto);
- Richiamo in caso di non conformità del solo **Lotto di Prodotto**¹¹ non conforme, dove: per **prodotto** si intende il materiale di contatto (imballo). Di conseguenza il **lotto** cui si deve far riferimento è quello dell'imballaggio e non quello del prodotto finito.
- Reso merce secondo il principio di reciprocità documentale.¹²

⁹ L'evidenza di una non conformità può rivelarsi in fasi diverse della filiera e stadi diversi del processo. Essa può manifestarsi sul packaging prima di entrare in contatto con il prodotto alimentare o sul prodotto alimentare stesso in una successiva fase di distribuzione. Resta di fondamentale importanza a prescindere da questi elementi che la segnalazione di non conformità risalga in maniera rapida la filiera fino al produttore

¹⁰ Per prodotto si fa riferimento a Materiale di Contatto: imballo, packaging, bobina di film, vaschette ecc...

¹¹ Vedi nota 10

¹² Vedi nota 8

Glossario essenziale dei termini contenuti nella Piattaforma

A monte (Upstream)	L'area a monte corrisponde alla prima parte di una supply chain, incluse le procedure legate a materie prime, ingredienti, packaging e tutti i fornitori intermedi fino al momento in cui le merci raggiungono l'azienda produttrice
A valle (Downstream)	L'area a valle copre la parte finale della filiera, partendo dal produttore del prodotto finale, inclusi i copackers, i fornitori di servizi logistici, il/i centro/i di distribuzione per concludersi al Punto di Vendita
Codice Lotto (Batch number/Lot number)	Il codice lotto è il numero assegnato a un preciso lotto di produzione. Esso collega il prodotto a tutte le informazioni rilevanti relative alla produzione
Desadv (Despatch advice)	Avviso di spedizione, messaggio EANCOM® che fornisce informazioni circa la spedizione delle merci (quantità, tempistica di consegna, ecc.) alle condizioni concordate tra i partner
EDI (Electronic data interchange)	È lo scambio di dati strutturati nei formati standard mediante mezzi elettronici tra applicazioni informatiche di diversi operatori
Etichetta logistica GS1	Standard GS1 per l'etichettatura di pallet con un numero di serie univoco (Serial Shipping Container Code) e altre informazioni standardizzate, avvalendosi della simbologia per codice a barre GS1-128
GTIN (Global trade item number)	Struttura di numerazione applicata per tutti gli identificatori di articoli commerciali. Un GTIN può utilizzare la struttura di numerazione standard GTIN-8, GTIN-13 oppure GTIN-14
Lotto (Batch/Lot)	Un lotto identifica prodotti/articoli che sono stati sottoposti ai medesimi processi di lavorazione, utilizzando le medesime materie prime.
Pallet misto	Si compone di più prodotti diversi derivanti da lotti differenti (identificati con GTIN e codici lotto diversi)
Pallet mono-lotto	Si compone di prodotti identici provenienti dallo stesso lotto (identificato con il medesimo GTIN e codice lotto)
Pallet multi-lotto	Si compone di prodotti identici provenienti da almeno due differenti codici lotto (identificati con lo stesso GTIN ma con codici lotto diversi). In questo documento un pallet multi-lotto è considerato un pallet misto per convenzione
SSCC (Serial shipping container code)	Numero GS1 composto da 18 caratteri per l'identificazione univoca di un'unità logistica. Si configura come simbologia a codice a barre GS1-128.
GS1-128	Standard internazionale GS1 per il codice a barre.
Unità commerciale	Qualsiasi unità che può essere prezzata oppure ordinata o fatturata in un punto qualsiasi della supply chain e per la quale sussiste la necessità di recuperare informazioni predefinite. La definizione dell'unità commerciale spetta all'azienda produttrice e sarà determinata in funzione dei formati di commercializzazione, della tipologia di flussi distributivi e del livello di dettaglio con cui l'azienda vuole "seguire" il proprio prodotto. In alcuni casi, le particolarità del processo di utilizzazione del materiale d'imballaggio, suggeriscono in modo oggettivo l'utilità di ricorrere a livelli di identificazione di più dettagliati.
Unità logistica	Unità composta da qualsiasi tipologia di prodotto creata in vista del trasporto e/o immagazzinamento e che costituisce unità di spedizione da un operatore all'altro.



ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO
The ITALIAN INSTITUTE of PACKAGING

Via Cosimo del Fante 10
20122 Milano
Tel. 0258319624 - Fax 0258319677
Internet <http://www.istitutoimballaggio.it>
e-mail :



INDICOD-ECR

Istituto per le imprese di beni di consumo



Via Serbelloni, 5
20122 Milano
Tel. 027772121 – Fax 02784373
Internet: <http://www.indicod-ecr.it>
e-mail: agroalimentare@indicod-ecr.it

